

**Diocesi di Pescia**  
**Parrocchia di San Jacopo Maggiore Altopascio**

*Angeli della preghiera*

Sussidio 4 anno 8



*Frutto del silenzio è la preghiera.*  
*Frutto della preghiera è la fede.*  
*Frutto della fede è l'amore.*  
*Frutto dell'amore è il servire*  
(Madre Teresa)

## ***Presentazione***

" Pregate il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe"(Lc 10,2).  
Questo sussidio è un invito a pregare insieme perché ognuno possa rispondere con gioia a Dio che chiama.

- Riti d'inizio: segno della croce ed introduzione
- Inno allo Spirito Santo
- Salmo o altra lettura
- Vangelo
- Tempo di silenzio
- Spunti di riflessione
- Preghiera
- Riti di conclusione

# ***Solo con me porterete frutto***

## **Segno di croce**

O Dio vieni a salvarci.  
Signore, vieni presto in nostro aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.  
Amen

## **Inno allo Spirito Santo**

Vieni o Spirito Creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce Consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico, reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

## **Salmo 1**

<sup>1</sup> Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,  
non resta nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli arroganti,

<sup>2</sup> ma nella legge del Signore trova la sua gioia,  
la sua legge medita giorno e notte.

<sup>3</sup> È come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che dà frutto a suo tempo:  
le sue foglie non appassiscono  
e tutto quello che fa, riesce bene.

<sup>4</sup> Non così, non così i malvagi,  
ma come pula che il vento disperde;

<sup>5</sup> perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,

<sup>6</sup> poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
mentre la via dei malvagi va in rovina.

### **Dal Vangelo secondo Giovanni 15,1-17**

<sup>1</sup>Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. <sup>2</sup>Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. <sup>3</sup>Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. <sup>4</sup>Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. <sup>5</sup>Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. <sup>6</sup>Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. <sup>7</sup>Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. <sup>8</sup>In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

<sup>9</sup>Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. <sup>10</sup>Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. <sup>11</sup>Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

<sup>12</sup>Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.

<sup>13</sup>Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. <sup>14</sup>Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. <sup>15</sup>Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. <sup>16</sup>Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

<sup>17</sup>Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

### **Silenzio**

### **Spunti di riflessione**

La prima raccomandazione che Cristo fa ai suoi è quella di rimanere profondamente legati a lui, affinché le sue parole e la sua presenza abbiano un posto stabile e ci sia

così una compresenza continua di lui e di noi; con l'assicurazione profonda che è, nel vangelo, la garanzia più grande che i discepoli possano avere: *“Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi”*.

Questa è la fine di tutte le nostre libertà, davanti a questo amore del Padre non siamo più liberi, almeno secondo la libertà che intende il mondo, ma è la libertà della gioia.

Ci sono infatti in noi vari tipi di reazioni emotive che non sono mai libere, possiamo essere felici o non felici, sereni o non sereni, essere legati a una persona oppure a un'altra secondo le emozioni che la sua presenza provoca in noi, la stessa cosa vale se facciamo una certa cosa piuttosto di un'altra, se mangiamo un cibo piuttosto di un altro e così via.

Seguendo il medesimo ordine di idee, il Signore dice che siccome ci ama di un amore che non ci lascia mai, perché coabitiamo insieme, dobbiamo renderci conto per nostra consolazione, che quando impariamo ad amarlo e ascoltiamo nel cuore la legge dell'amore che lui ci ha messo dentro, ci accorgeremo che è lui che ha scelto noi.

E ci ha scelto per portare frutto, perché il Padre impari a non distinguere più tra il Figlio e noi; per questo ciò che chiederemo nel suo nome, il Padre ce lo darà, perché è come se glielo chiedessi Gesù in persona.

Impareremo così a scoprire questa gioia immensa, che nessuno potrà mai toglierci, la gioia di essere a disposizione e a servizio, nella scia e nella vita di una Persona che ci dà tutto, affinché possiamo sentirci tralci di una vite viva, tralci che portano uva.

E' vero che il tralcio senza la vite non fa niente, però è anche vero che è il tralcio attaccato ai grappoli e non la vite. Allora Cristo afferma che se noi faremo tutto questo, porteremo i suoi frutti e avremo la gioia di scoprire che siamo come le sue mani, come i suoi occhi, come la sua bocca, come il suo cuore, come le sue gambe, perché siamo lui, che continua ancora sulla terra l'esperienza d'amore. E aggiungerà ancora che, chi vede noi vede lui e la sua opera d'amore, per cui ci esorta ad amarci fra di noi, perché nell'amore reciproco e nell'amore comunitario, impareremo a manifestare quello di Cristo, che continua a vivere nel mondo.

Lui vive nell'Eucaristia è vero, ma l'Eucaristia è un nutrimento, serve per alimentare dentro noi questo amore di Dio. E' il nutrimento dello Spirito di Dio, è il nutrimento dell'amore divino che opera dentro noi, agisce, parla, proclama, ama e vive nella vita di tutti i giorni: questa è la nostra gioia.

***(Dalle catechesi di Don Mario Cosmi sulla vita in comunità)***

## **Preghiere**

O Dio, che ci hai inseriti in Cristo  
come tralci nella vera vite,  
donaci il tuo Spirito,  
perché amandoci gli uni gli altri  
di sincero amore,  
diventiamo primizie di umanità nuova  
e portiamo frutti di santità e di pace.

Per Cristo nostro Signore.  
Amen

Padre Nostro  
Ave Maria  
Gloria

Signore suscita nella Chiesa sante vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata.

### **Conclusione**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, amen.  
L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.